



## [Rec] (2007)

**Giocando la carta della semplicità Balaguerò crea un concentrato di terrore che non deluderà gli appassionati del genere.**

Un film di Jaume Balagueró, Paco Plaza con Manuela Velasco, Ferrán Terraza, Jorge Yamam, Pablo Rosso, Carlos Lasarte. Genere Horror durata 85 minuti. Produzione Spagna 2007.

La realtà e la finzione di un real Tv si mescolano in un incubo senza fine.

### Chiara Renda - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Mentre voi dormite: questo il nome del programma televisivo condotto da Angela. Una notte nella vita di una caserma dei vigili del fuoco di Barcellona, seguita in diretta dalla ragazza e dal suo cameraman Pablo. E proprio la macchina da presa del ragazzo diventa l'occhio dei due registi del film, Jaume Balagueró e Paco Plaza, finendo così per far coincidere il girato di «Mentre voi dormite» con il film stesso.

Una trovata non troppo originale (vedi 'The Blair Witch Project'!) ma che calza alla perfezione a un film angosciante e voyeuristico come 'Rec': l'uscita dalla caserma per rispondere a quella che sembrava una chiamata di routine si trasforma infatti per la troupe televisiva e per i pompieri in un vero inferno senza vie di fuga.

Un inferno che anche lo spettatore finisce per vivere sulla propria pelle, intrappolato nella palazzina insieme ai personaggi, sotto l'occhio perennemente vigile della macchina da presa di Pablo, che è poi l'occhio dell'autore - o meglio, degli autori. L'occhio cinematografico, così spietato e inopportuno di fronte alla tragedia umana, diventa così anche l'unico testimone del teatro degli orrori che mettono in atto i vari personaggi - tutti ben caratterizzati e non privi di una certa dose di ironia, dalla mamma isterica e apprensiva, all'immane (per il genere horror) bambina dolcemente terrificante, fino al cameraman Pablo, credibile anche se inquadrato solo dalle caviglie in giù!

Il giovane spagnolo Balagueró, affermatosi con 'Nameless' ma poi soprattutto con 'Darkness', torna a girare un horror genuino, fresco e per fortuna tutto spagnolo (anche nel cast, dopo il pessimo esperimento americano di 'Fragile!'), ai livelli dell'altrettanto personale progetto "minore" di 'Para entrar a vivir', presentato a Venezia 2006, che fa parte della serie 'Películas para no dormir'.

Unendo le sue forze con il giovane connazionale Paco Plaza ('Second Name') e giocando la carta della semplicità, è riuscito con successo in questo non facile esperimento di rinnovamento di un genere ormai inflazionato, creando un concentrato di terrore che non deluderà gli appassionati e farà saltare sulla sedia anche i più scettici.